

Il bilancio socio-partecipativo? Futuro a rischio

Dopo il misterioso sorteggio costato 10mila euro, parla l'assessore regionale Buglio

di SAVERIO BARGAGNA

«**IL BILANCIO** socio-partecipativo? Le risorse regionali sono sempre meno. Vediamo se il prossimo anno l'esperienza potrà continuare. Personalmente me lo auguro ma dobbiamo fare anche i conti con fondi sempre più risicati. Intanto stiamo studiando una nuova legge ad hoc». L'assessore regionale alla partecipazione Vittorio Bugli pone seri dubbi sul futuro dell'esperienza partecipativa per il prossimo futuro. Da più parti, infatti, si vocifera che per il 2014 il progetto — che anche a livello Toscano non ha riscosso un particolare successo — possa essere «tagliato». Così Capannori nel 2014 o si pagherà l'esperienza tutto da solo (attualmente, invece il progetto è completamente coperto finanziariamente dalla Regione) oppure dovrà rinunciare.

MA L'ASSESSORE Bugli si sofferma anche sul 'caso' Capannori. Fra gli ottanta cittadini estratti a sorte per conto del Comune dalla ditta Coesis di Cologno Monzese — e che devono presentare progetti di opere pubbliche per 500mila euro —, il nostro giornale ha scoperto che almeno 20 sono

stati nominati scrutatori alle ultime elezioni amministrative e che le liste sono piene di parenti di assessori e politici, ex consiglieri di circoscrizione e rappresentanti di comitati paesani vicini al Pd nonché iscritti al partito. Strane coincidenze di fronte ad un potenziale bacino di 37mila persone. «Sinceramente — spiega sorpreso l'assessore — non posso e non voglio entrare nel merito della questione che non conosco fino in fondo. Le posso però assicurare, e questo vale per Capannori come per tutte le altre amministrazioni, che i

fondi regionali sono stanziati solo a fronte di alcune garanzie che vengono valutate dall'Autorità per la partecipazione. Autorità appositamente nominata dal Consiglio Regionale». «Se Capannori ha ricevuto i contributi regionali — continua l'assessore — significa che ha presentato credenziali sufficienti per ottenerli. E la prima credenziale che chiediamo è che l'estrazione venga affidata ad una ditta di professionisti del settore. Mai abbiamo avuto problemi in questo senso». Nello specifico capannorese la ditta in questio-

ne si chiama Coesis. Coesis che, in una nota diffusa nei giorni scorsi, ha specificato di aver effettuato ben 9mila chiamate per trovare gli 80 cittadini disponibili a partecipare al progetto. «Il problema riscontrato a Capannori — ammette l'assessore — è lo stesso di tanti altri comuni d'Italia. I cittadini sono tutti molto impegnati e hanno poco tempo per partecipare a queste iniziative. Le rinunce sono normali e all'ordine del giorno. Da molte parti, soprattutto nei comuni con più di 20mila abitanti, ci sono stati delle difficoltà per trovare il numero di volontari necessario».

POI all'assessore facciamo anche notare che a gestire il progetto, per conto di Capannori, ci sia Matteo Garzella presidente del consiglio comunale del Pd di Lucca. «Far partecipare le persone alla 'cosa pubblica' — spiega l'assessore — è giusto e bello. Poi ognuno può pensare quello che vuole. E' già il secondo anno che a Capannori viene fatta questa esperienza e l'anno scorso mi dicono sia andata bene. Mi auguro che anche quest'anno il progetto si concluda positivamente». Il misterioso sorteggio, lo ricordiamo, è costato ben diecimila euro.



TOSCANA
Vittorio Bugli, è assessore regionale alla partecipazione soltanto da poche settimane. Bugli è stato anche sindaco di Empoli

